

# S a n F e d e l e

I N C O N T R I



FONDAZIONE CULTURALE SAN FEDELE  
Piazza San Fedele 4 - 20121 Milano  
[www.sanfedele.net](http://www.sanfedele.net)  
Copia omaggio

M A G G I O - G I U G N O 2 0 1 2  
anno 18 - numero 121

POSTE ITALIANE s.p.a. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) ART. 1, COMMA 1, DCB MILANO



## “Fare Cultura”: una sfida per il futuro

La parola cultura fa parte del linguaggio corrente. Tuttavia, quando cerchiamo di definirla siamo in difficoltà. Questo disagio aumenta nel momento in cui oggi si assiste troppo spesso a un appiattimento delle diverse culture in un'unica e diffusa “cultura di massa”. È questo un termine ambiguo, dalle mille sfaccettature, che nasconde - dietro la demagogia di un volere rivolgersi a tutti - una forma di totalitarismo. Quando infatti subiamo la cancellazione delle singole “culture”, a favore di un'indifferenziata globalizzazione, non rischiamo forse un'omologazione che ricorda quella della torre di Babele? Tutti parlano la stessa lingua. È la cancellazione dell'individuo per fare posto a una cultura di massa.

Consideriamo per esempio l'importanza dell'Auditel nella programmazione degli spettacoli televisivi. La messa in onda di un programma è in stretta relazione a uno share sufficientemente alto che ne giustifichi la visione. Lo spettacolo deve *funzionare*. Invece di interrogarsi sulla validità della trasmissione, sulle sue possibilità formative, ci si chiede se *funziona*, vale a dire - diciamo noi - se seduce sufficientemente, se è in grado di “manipolare” lo spettatore, se mette a tacere la capacità di riflessione delle persone.

Difficilmente ricordiamo come il termine cultura derivi dal termine latino *colere*, che significa coltivare la terra, i campi. La parola *coltivare* è dunque legata al sudore della fronte, al lavoro quotidiano, a una continuità vissuta giorno dopo giorno. Quando si coltiva un terreno, si fanno emergere le dimensioni di un'attesa, di una responsabilità etica, in quanto attori in una storia, ma anche di un abbandono, in quanto nasciamo in una cultura che ci precede e dalla quale siamo condizionati. Non possiamo scegliere a quale cultura appartenere. Da un punto di vista individuale, si coltiva una virtù, un valore, una passione e per questo occorre un esercitarsi continuo, un educare, un provare... In questo senso, la nostra vita è un campo da arare, da coltivare nella fatica quotidiana, in un continuo lavoro su noi stessi, sporcandoci le mani quando le affondiamo nel fango.

*Cultura* ha ancora un altro significato. *Colere* significa anche venerare. Così, i latini veneravano gli dei, gli antenati, portando loro rispetto, preparando loro sacrifici. La coltura-cultura era dunque in relazione a una sacralità, che dava significato e senso all'essere umano. Era in relazione agli dei. Alla vita occorre dunque prestare amore e rispetto, in quanto sacra, perché abitata da un'intima presenza che appartiene all'uomo ma che non viene da lui. Secondo questa comprensione, nella storia biblica le culture sono

In copertina: MARCO LA ROSA, *Il migliore dei mondi possibili* (particolare), 2012, legno vetro plexiglas e piombo sabbiato

In questa pagina: VINCENT VAN GOGH, *Il seminatore*, 1888, olio su tela, 64x80.5 cm, Kröller-Müller Museum, Otterlo

### SAN FEDELE INCONTRI

registrazione del Tribunale  
di Milano n. 692  
del 23.12.1994

REDAZIONE  
Piazza San Fedele 4 - Milano  
tel. 0286352231  
fax 0286352803  
incontri@sanfedele.net

NUMERO 121  
DIRETTORE RESPONSABILE  
Guido Bertagna

REDAZIONE  
Andrea Dall'Asta S.l.  
Lino Dan S.l.  
Antonio Pileggi S.l.  
M. Chiara Cardini  
Andrea Lavagnini

PROGETTO GRAFICO  
Alessandra Gorla

STAMPA  
ANCORA ARTI GRAFICHE  
Via B. Crespi, 30 - 20159  
Milano

### sommario

pag 2-3  
editoriale

pag 4-5  
arte

pag 6-8  
artefilm

pag 9-11  
musica

pag 12-13  
cinema

pag 14  
incontri

pag 15  
presentazione libri

considerate veicolo per la parola di Dio. In loro, dicevano i padri della Chiesa, c'è in germe una presenza del Logos divino. In tutte le culture, il Verbo di Dio è là, come per preparare la rivelazione in Gesù Cristo. Se tutte le culture sono abitate dai *semina verbi*, anche nella nostra cultura c'è dunque una presenza da riconoscere, da mettere in luce. Grazie alle diverse forme culturali, la parola di Dio è tradotta in linguaggio umano. L'amore per la cultura implica dunque un discernere, un distinguere ciò che mi conduce alla vita da quanto invece la ostruisce e la distrugge, un sapere riconoscere quanto quell'espressione culturale è abitata o meno da questa presenza.

Proviamo a riflettere su qualche esempio. Vediamo un normalissimo film, come se ne vedono tanti. Lui, lei... Si conoscono in un bar dopo il lavoro. Si trovano bene insieme. Perché non terminare la serata? La notte passa rapidamente e al mattino li vediamo mentre prendono il caffè, si ringraziano e... ciascuno riprende la propria strada. Tutto finisce. Della serata, un pallido ricordo. Fare l'amore è il riempitivo di una notte. Tuttavia, quale relazione tra uomo e donna è presentata? "Ricorda, è solo sesso", diceva Rocco a Cristina nel *Grande Fratello* di alcune edizioni passate. Il *Grande Fratello* offre ancora spunti di riflessione. Minuto per minuto è possibile sapere cosa accade ad alcune persone alle quali è soppressa la dimensione privata. A quale tipo di piacere siamo confrontati? Al desiderio maniacale di conoscere tutto sugli altri, in una sorta di svelamento/usurpazione dell'intimità dell'altro? Al sogno di vedere in quel protagonista "sconosciuto", in un processo d'identificazione e di superamento delle proprie frustrazioni, un "io", che si identifica in una mediocrità elevata in gloria grazie ai riflettori? Non solo. La trasmissione si fonda su di una guerra continua. La filosofia del gioco è colpire. L'importante è vincere. Anche l'intimità della persona diventa un pretesto per colpire le sue debolezze, per sopraffarla, come in un gioco di gladiatori. La finalità è l'eliminazione del concorrente. Il gioco delle parti



inietta reciproco sospetto, desiderio di eliminare l'altro, che potrebbe risultare più simpatico di te. Il *Grande Fratello* diventa in questo modo un gioco di resistenza, teso a selezionare un vincitore, sapendo che vincere significa notorietà e denaro. Qual è la testimonianza dei valori in gioco?

Anche l'arte contemporanea offre infiniti spunti di riflessione. Mi viene alla mente un'esposizione di alcuni anni fa a Milano. Un video rappresentava una donna che, dopo essersi tagliata le diverse parti del corpo con una lametta, ci guardava, con un sorriso. Intendeva forse insinuare che seviziarsi è bello? E potremmo continuare.

Una domanda emerge. Di quale cultura ci facciamo promotori? Ci lasciamo sedurre da una cultura di... massa, approvata dalla maggioranza, e quindi legittimata, o fino a che punto desideriamo "coltivare" la nostra vita, perché questa sia feconda, sia portatrice di valori? Con questi intenti desideriamo portare avanti le diverse iniziative dei cineforum, delle mostre in Galleria, della musica. Con questo desiderio di promuovere una reale "cultura", amiamo animare le diverse iniziative con i giovani. Non è un lavoro facile. Richiede sudore, attesa, e il successo non è sempre alle porte. Certe volte siamo rimproverati di non essere sufficientemente attenti a pubblicizzare quanto facciamo attraverso i mezzi di comunicazione. Pazienza. Fare cultura non è accendere fuochi d'artificio, ma cercare di camminare insieme per costruire progetti di vita.

ANDREA DALL'ASTA S.I.  
DIRETTORE GALLERIA SAN FEDELE

**Galleria San Fedele**  
**Premio Artivisive San Fedele 2011/12**

*“E quindi uscimmo a riveder le stelle” Il viaggio*

**opere di:**

Francesco Arecco, Mirko Canesi, Ettore Frani, Silvia Inselvini, Ayumi Kudo, Marco La Rosa, Elisa Leonini, Mikayel Ohanjanyan, Alice Pedroletti, Antonio Piga, Paolo Richetti, Claudio Rivetti, Giorgio Tentolini, Aliza Veneziano, Lucia Veronesi

**mostra a cura di:**

Andrea Dall'Asta S.I. e di Daniele Astrologo, Ilaria Bignotti, Chiara Canali, Matteo Galbiati, Chiara Gatti, Kevin Mc Manus, Massimo Marchetti, Michele Tavola

**inaugurazione:**

**mercoledì 23 maggio 2012, ore 18.00**

durante la serata saranno premiati i vincitori

I giovani artisti hanno presentato i loro lavori e una giuria ha selezionato le opere che saranno premiate il 23 maggio. Il tema dell'anno, il viaggio, tante volte declinato nella letteratura, nell'arte o nel cinema, è stato esemplificato dai giovani autori a partire da molteplici e originali punti di vista.

Marco La Rosa, per esempio, con *Il migliore dei mondi possibili*, presenta una vera e propria riflessione filosofica. Attraverso un'installazione, mostra cinque particolari figure geometriche: i poliedri regolari, meglio conosciuti con il nome di solidi platonici, già citati dal *Timeo* di Platone. Non si tratta semplicemente di solidi geometrici, ma di figure cariche di fascino e di mistero. Sono solidi certo. Tuttavia, presentano particolari caratteristiche. Sono solo cinque e inscrivibili in una sfera. Hanno facce, spigoli e vertici uguali. Il numero delle loro facce è tuttavia diverso, in una sorta di viaggio da ciò che è più complesso a quanto invece è più semplice. Non solo, nella cultura dell'Occidente, i poliedri sono

stati associati ai quattro elementi fondamentali e alla quinta essenza, per essere poi assimilati alla struttura dell'universo e al moto dei pianeti... Il materiale scelto per realizzare i solidi è il piombo, metallo molto resistente agli agenti corrosivi che ha un lento processo di ossidazione che ne altera continuamente la patina. Un viaggio compiuto dai metalli, dunque. I poliedri sono esposti in cinque teche dalle medesime dimensioni, quasi fossero stati pensati per una *Wunderkammer*. Tuttavia, variano le altezze, concepite secondo alcuni parametri, in relazione all'elemento fondamentale che rappresentano: universo, terra, aria, fuoco ed acqua - oppure l'orbita dei pianeti a cui sono associati: Saturno, Giove, Venere, Terra, Marte. Si tratta dunque di “pure forme” che permettono di compiere un viaggio filosofico, nella storia, nella nostra percezione, attraverso il cosmo...

Completamente diversa è l'opera di Giorgio Tentolini, *L'uomo che cammina*. È un lavoro che presenta numerosi riferimenti, da Masaccio a Pellizza da Volpedo, a Giacometti. È la rappresentazione di un giovane uomo nudo che avanza, deciso, come se si inoltrasse verso il futuro, in un viaggio per una presa di consapevolezza di se stesso, delle sue possibilità. Viaggio alla ricerca di un senso, di un significato da dare all'esistere. L'opera è costituita dal sovrapporsi di numerose reti che, forate dall'autore, lasciano intravedere un corpo umano, trasfigurandone la figura. Il lavoro si presenta dunque come una sindone che dal passato raggiunge il nostro presente.

Ancora diverso è il viaggio di Ayumi Kudo che attraversa 195 paesi del mondo, grazie a un libro illustrato. La giovane autrice cerca di fare



In questa pagina: ALIZA VENEZIANO, *San Salvi #2*, 2011, stampa inkjet su carta cotone fine art 35x47 cm

emergere emozioni, speranze, nel desiderio di suscitare un sorriso a chi lo guarda, cogliendo per ogni paese un tratto specifico dalla religione, dalle singole tradizioni. È un viaggio pieno di vitalità, di speranza e di dolcezza. In una sorta di grande festa collettiva, la giovane giapponese ci invita a eliminare le barriere tra i diversi popoli, nel riconoscimento di una fanciullezza comune, da cui riprendere un dialogo che troppo spesso si interrompe. Ancora molto diverso è il viaggio che Aliza Veneziano compie a San Salvi, ex-ospedale psichiatrico di Firenze. Se Dante, compiuto negli Inferi un viaggio attraverso le tenebre, ritrova le "stelle", simbolo dell'armonia divina, la giovane fotografa ci conduce in questo "Inferno", per rivelarci tuttavia un ordine, una bellezza. È come se attraverso la macchina fotografica tutto fosse trasfigurato. Da luogo di sofferenza, il manicomio abbandonato si trasforma in spazio capace di sprigionare serenità e pace, come a suggerirci che le stelle possono essere ritrovate anche in un luogo carico di dolore.

Si tratta dunque di viaggi tra loro molto diversi, che cercano di interpellarci sul cammino che stiamo compiendo nella nostra vita, invitandoci a riflettere su quale di esso desideriamo orientarci.

Andrea Dall'Asta S.I.  
Direttore Galleria San Fedele

fino al 7 luglio 2012  
dal lunedì al venerdì 16.00 - 19.00

Si ringrazia:



**fondazione  
cariplo**

### **Auditorium San Fedele**

#### **Premio Niccolò Castiglioni**

Lo stesso giorno dell'inaugurazione della mostra, mercoledì 23 maggio alle ore 20.30, in Auditorium ci sarà il concerto conclusivo del Premio Castiglioni. Il Trio Magritte con il clarinetista Paolo Beltramini eseguiranno musiche di Schubert, Berg, Webern, Castiglioni e le opere dei sei finalisti: Maurizio Azzan, Yair Klartag, Samy Moussa, Naomi Pinnock, Manuel Contreras e Tom Coult. Per maggiori informazioni vedere pag. 10-11.

#### **Premio San Fedele Musica**

I 12 finalisti del Premio San Fedele presenteranno le loro opere alla Giuria il 20 giugno 2012 per la selezione dei 6 candidati del terzo anno del Premio. Prossimo appuntamento, lunedì 15 ottobre alle 20.30 nell'Auditorium San Fedele con il concerto del Quartetto Prometeo che eseguirà 12 brani sulla Divina Commedia scritti dai 12 giovani compositori.



In questa pagina: MARCO LA ROSA, *Il migliore dei mondi possibili*, 2012, legno vetro plexiglas e piombo sabbato, dimensioni ambientali (installazione di 5 teche, ciascuna misura 45x45 cm con una altezza massima di 157 cm)

## Auditorium San Fedele

### ARTEFILM

Conferenze e documentari d'arte  
a cura di Andrea Dall'Asta S.I.

con il patrocinio del:  
Ministero per i Beni e le Attività culturali

**Martedì 8 maggio, ore 18.15**

### Van Gogh

con Andrea Dall'Asta S.I.

Il pittore olandese Vincent Van Gogh (1853-1890), tra i pionieri dell'espressionismo, tanto incompreso e bistrattato in vita, quanto esaltato dopo la morte, esercita una profonda influenza sugli artisti del ventesimo secolo: l'arte non è esercizio accademico, ma testimonianza di vita, tensione esistenziale, continua ricerca. La dimensione etica, alimentata da un profondo afflato religioso, è una chiave di lettura imprescindibile per la comprensione del suo lavoro. L'arte coincide con la vita. Nel suo percorso pittorico si ritrovano tutti gli elementi del genio tormentato: un difficile amore non corrisposto e un lacerante rimorso. Dopo essere stato rinchiuso in un manicomio, la sua salute subisce un rapido peggioramento e, dopo pochi

giorni, il creatore di capolavori come "I girasoli" o i "Mangiatori di patate" o la "Sedia con pipa", muore. La solitudine resta una costante di tutta la sua esistenza, come Van Gogh stesso scrive a proposito di alcuni suoi ultimi lavori, come "Paesaggio con cielo tempestoso", "Campo di grano con corvi" e "Il giardino di Daubigny", in un lettera rivolta al fratello: "Mi sono rimesso al lavoro, anche se il pennello mi casca quasi di mano e, sapendo perfettamente ciò che volevo, ho ancora dipinto tre grandi tele. Sono immense distese di grano sotto cieli tormentati, e non ho avuto difficoltà per cercare di esprimere la mia tristezza, l'estrema solitudine".

Titolo: *Van Gogh. Tra genialità e follia*

Produttore: Cinehollywood, 2009

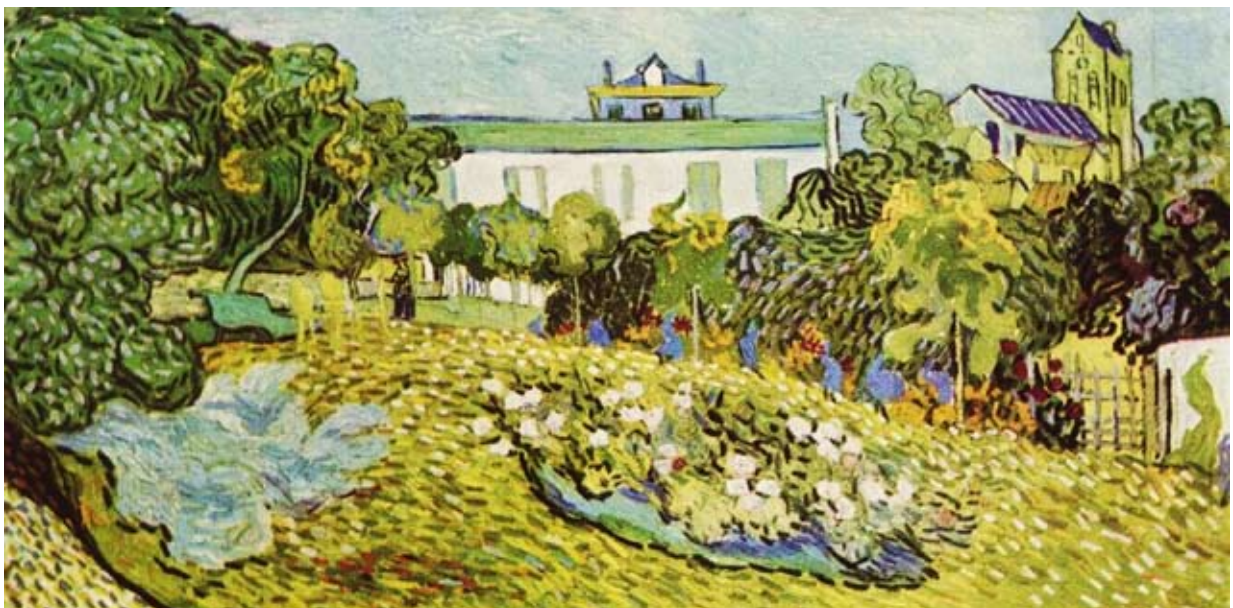
Durata: 50'

**Martedì 15 maggio, ore 18.15**

### Tiziano

con Andrea Dall'Asta S.I.

Artista innovatore e poliedrico, Tiziano Vecellio (Pieve di Cadore 1480/1485-1576) è considerato uno dei maggiori maestri del colore. In questo senso, è stato forse il maggiore interprete dei suoi grandi predecessori Giovanni Bellini e Giorgione. Il filmato ci accompagna attraverso i luoghi nei quali l'artista, al servizio delle corti



In questa pagina: VINCENT VAN GOGH, *Il giardino di Daubigny*, 1890, olio su tela, 56x101.5 cm, Kunstmuseum, Basilea

più importanti nella sua epoca, concepisce le sue opere, mettendo in luce non solo le grandi doti creative, ma anche la figura di uomo consapevole delle sue capacità imprenditoriali, attraverso una bottega che riesce a ottenere alcune tra le più importanti commissioni dell'epoca, da Venezia a Roma, da Madrid a Napoli. In ogni caso, la sua pittura si staglia nel panorama europeo con grande coerenza, percorrendo tutte le tappe del cinquecento, dalla messa in scena degli ideali umanistici del Rinascimento alla loro messa in discussione, attraverso un uso drammatico del colore, steso attraverso anche l'uso delle dita, come vediamo nelle sue ultime opere. Il suo ultimo capolavoro, la Pietà di Venezia, rimasto incompiuto, resta il testamento spirituale di un uomo che alla fine della vita si abbandona ad accogliere un Cristo adagiato nel grembo della Madre.

Titolo: *Tiziano. Il genio del colore*  
 Regia: Didier Baussy-Oulianoff  
 Produttore per l'edizione italiana:  
 Cinehollywood, 2011  
 Durata: 66'



In questa pagina: a sinistra TIZIANO VECELLIO, *Noli me tangere*, 1511, olio su tela, 109x91 cm, National Gallery, Londra; a destra JOAN MIRÒ, *Personnage au soleil rouge II*, 1950, litografia in sei colori, 64.5x50 cm

**Martedì 22 maggio, ore 18.15**

## **Joan Mirò, la pittura come poesia** con Chiara Paratico

Catalano di origine, giunge nel 1920 a Parigi dove incontra, in un clima di grande fermento artistico, anche il surrealismo di André Breton, poeta e critico d'arte francese. Le tele di questi anni, già definite "poemi", sono ispirate a un immaginario onirico, infantile, ludico e simbolico. Mirò dipinge una realtà trasfigurata, fatta di forme essenziali che fluttuano in fantasmagorici spazi fra sogno e ironia, traendo ispirazione dall'impulso iconoclasta del dadaismo, da un espressionismo astratto, concettuale e gestuale, e dal calligrafismo orientale. Il suo è un linguaggio segnico, cromatico, evocativo: deformazioni fantastiche di elementi naturali e segni grafici, dal tratto ora lieve ora deciso, galleggiano in composizioni di forte impatto emotivo, dove l'uso del colore nero è bilanciato da cromie vive e primarie. Un astrattismo lirico, per una pittura che si fa poesia e ambisce ad essere una pittura



di visione, per afferrare il senso più profondo, il motore e l'anima della realtà. Nelle sue opere è come se gli input della memoria e le suggestioni o intuizioni dell'inconscio fossero codificati in segni e forme stilizzate, talora gioiose talora inquietanti, riproducendo così il dinamismo della realtà interiore. Poco prima della guerra civile spagnola, nel 1935, Mirò realizza dipinti affollati di figure mostruose e grottesche; poi si stabilisce tra Barcellona e Palma di Maiorca (che dal 1956 sarà il suo rifugio finale, oggi sede della *Fundació Pilar i Joan Miró*) e crea la serie di guazzi, le *Costellazioni*. Dagli anni '40 lavora molto anche la ceramica e dal '47 si dedica a straordinarie decorazioni e sculture monumentali. Sperimentando moltissime tecniche - dipinti, incisioni e litografie, opere in ceramica e sculture in terracotta, disegni e libri illustrati - Mirò scriveva: "mi sforzo di ottenere ogni volta il massimo della chiarezza, della forza e dell'aggressività plastica, insomma di provocare innanzitutto una sensazione fisica per poi arrivare all'anima". Una ricerca senza sosta (muore nel 1983), per rappresentare tutte le forme del reale, per emozionare e così comprendere quanto della realtà e di noi sempre ci sfugge.

Titolo: *Mirò. La metamorfosi delle forme*  
 Regia: Yves de Peretti  
 Produttore per l'edizione italiana:  
 Cinehollywood, 2010  
 Durata: 55'

**Martedì 29 maggio, ore 18.15**

## Il bacio di Klimt

con *Andrea Dall'Asta S.I.*

Il bacio di Klimt, dipinto tra il 1907 e il 1908 è un'icona del XX secolo. È una composizione costruita in modo molto semplice: un uomo, in piedi, si piega per baciare una donna inginocchiata su un prato trapuntato di fiori che sembra accettare il bacio. Si tratta tuttavia di un'immagine estremamente ricercata e controversa nei contenuti. L'opera suscita infatti molti interrogativi e spunti di riflessione, dalle simbologie sessuali, all'identità dei due amanti ritratti, all'interpretazione del motivo erotico. Il filmato, grazie all'intervento di

numerosi studiosi, racconta la storia del "Bacio", proponendo alcune chiavi di lettura in relazione alla vita dell'artista. Le opere di Klimt, nella Vienna di fine '800, città dalle grandi trasformazioni urbanistiche e culturali, erano considerate imbarazzanti, malgrado le abitudini sessuali "libertine". Tuttavia la forza del bacio, oltre che nella ricchezza decorativa, risiede soprattutto nella sensualità che emana, specchio della società in cui l'opera fu concepita.

Titolo: *Il bacio di Klimt. I segreti dei grandi capolavori*  
 Regia: John Bush  
 Produttore per l'edizione italiana:  
 Cinehollywood, 2008  
 Durata: 50'



Si ringrazia Cinehollywood. I dvd sono in vendita sul sito [www.cinehollywood.com](http://www.cinehollywood.com) e da Mondadori Multicenter (ex Messaggerie Musicali) in Corso Vittorio Emanuele a Milano.

In questa pagina: GUSTAV KLIMT, *Il bacio* (particolare), 1907, olio, argento e oro su tela, 180x180 cm, Österreichische Galerie Belvedere, Vienna



**STAGIONE 2011-2012  
SAN FEDELE MUSICA**

**Riprendono i Sabati di San Fedele con cinque momenti musicali in Chiesa. Due serate con creazioni in Auditorium: il 23 maggio, concerto finale del Premio Castiglioni, lunedì 25 giugno musica per percussioni ed elettronica; domenica 1° luglio concerto di chiusura per solisti, coro ed orchestra**

Il dialogo tra arte e fede viene coniugato in diversi modi nel settore musicale di San Fedele. Da una parte con la commissione di nuove opere ai compositori di oggi e d'altra parte con dei concerti che precedono le celebrazioni eucaristiche festive. In maggio e giugno, si terranno cinque concerti in Chiesa, di sabato alle ore 17.00, in cui vengono proposti itinerari di ascolto con al centro la lettura di una breve riflessione spirituale. Inizia il Trio Bernardin, il 5 maggio, con un programma tra sogno e visione, il 12 maggio le sonate di Bach con Matteo Ronchini al violoncello, il 19 maggio momento inedito con un concerto a più tastiere, il 16 giugno opere per violino barocco e organo concertante. Due appuntamenti invece riguardano la musica elettronica e i giovani compositori in dialogo con alcune grandi opere del passato: il concerto finale del Premio Castiglioni il 23 maggio e la serata percussioni e elettronica con Domenico Melchiorre, solista dell'orchestra di Basilea. Ultimo concerto, opere di Schubert e Mendelssohn per solisti, coro ed orchestra.

**Sabato 5 maggio, ore 17.00  
Chiesa di San Fedele, ingresso libero**

**Tra sogno, immagini e visione  
TRIO BERNARDIN**

Musiche di Henri Purcell (1659-1695), Ludwig van Beethoven (1770-1827) e Max Reger (1873-1916)

Pietro Bernardin, violino  
Francesca Monego, viola  
Marco Bernardin, violoncello

Il Trio Bernardin propone un viaggio musicale che abbraccia un arco temporale di oltre due secoli ma



seguendo la tematica del sogno e della visione. All'inizio, i velati spunti contrappuntistici delle Fantasie di Purcell a tre voci evocano le immagini di un sogno che procede lentamente attraverso dei simboli arcaici. Il Trio in Do minore op.9 n. 3 è un capolavoro del primo Beethoven. In esso si alternano situazioni di sogno e realtà, talvolta il confine tra i due ambiti si attenua. Due elementi drammatici caratterizzano il Trio. Il primo è il vivace contrasto di tonalità maggiore e minore, con un evidente richiamo della simbolica luce/tenebra. Il secondo elemento del dramma musicale è il contrasto dei movimenti ascendenti e discendenti, come due modi diversi di vedere la stessa immagine. Le ultime note del Finale, un ironico e leggerissimo arpeggio in Do maggiore, rompono l'incantesimo del sogno. Il momento onirico ritorna un'ultima volta con il sorprendente Trio in re minore op. 141/b di Max Reger, del 1915, tra le più riuscite composizioni da camera del musicista tedesco, opera scritta un anno prima di morire.

**Sabato 12 maggio, ore 17.00  
Chiesa di San Fedele, ingresso libero**

**Sonate di Bach  
per violoncello e clavicembalo**

Johann Sebastian Bach (1685-1750)  
Le Sonate per violoncello e cembalo BWV 1027-1029

Matteo Ronchini, violoncello  
Marco Montanelli, clavicembalo

Nell'immensa produzione musicale di J.S. Bach, spiccano le sonate per viola da gamba e clavicembalo per il loro equilibrio tra espressività dialogante e virtuosismo. Scritte sia durante la permanenza a Cöthen tra il 1717 e il 1722, sia nel lungo soggiorno a Lipsia, sono una magnifica sintesi della retorica barocca cui il tocco di Bach aggiunge qualcosa di atemporale, che sfugge agli stilemi e figure musicali del proprio tempo. Bach ha mostrato il suo interesse per la viola da gamba lasciando per questo strumento qualche aria nella musica religiosa, delle parti importanti in alcune opere da camera e tre sonate con clavicembalo obbligato. Al tempo di Bach, in Germania c'era una lunga tradizione di musica da camera per questo strumento con opere di D. Becker e J.A. Reincken, le raccolte di Buxtehude e di Telemann. Le tre sonate di Bach sono dei modelli del genere per strumento solista con clavicembalo obbligato cui è affidato un ruolo solistico.

**Sabato 19 maggio, ore 17.00**

Chiesa di San Fedele, ingresso libero

## **CONCERTO A "TASTIERE RIUNITE"** **Le tastiere dal Cinquecento ai nostri giorni**

Musiche di Merulo, Purcell, Mozart, J.S. Bach, Mendelssohn, Franck...

Paolo Oreni, organo

Francesco Catena, armonium

Vincenzo Pasquariello e Iacopo Petrosino, pianoforte



Programma sperimentale che riunisce diversi strumenti a tastiera. La ricca e grande storia musicale delle tastiere viene ripresa sotto forma di drammatizzazione. Diversi brani del repertorio per tastiere si succederanno senza interruzione, talvolta in ordine cronologico, ma per lo più secondo una disposizione evocativa, partendo dalle affinità che possono legare brani di epoche storiche molto lontane, oppure sottolineando aspetti comuni di articolazione, timbri, figurativi e tematici.

**Mercoledì 23 maggio, ore 20.30**

Auditorium San Fedele, ingresso biglietto 5 € / 4 €

## **TRIO MAGRITTE E PAOLO BELTRAMINI** **Da Schubert all'espressionismo** **viennese con nuove creazioni**

Musiche di F. Schubert, Alban Berg, Anton von Webern, Niccolò Castiglioni, Maurizio Azzan, Yair Klartag, Samy Moussa, Manuel Contreras, Naomi Pinnock, Tom Coult

Trio Magritte

Francesco Senese, violino

Luca Franzetti, violoncello

Emanuela Piemonti, pianoforte

con Paolo Beltramini, clarinetto

Concerto in omaggio a Niccolò Castiglioni. Il programma riprende gli autori più amati dal compositore milanese scomparso nel 1996. Inoltre verranno eseguite le creazioni dei finalisti del Premio Castiglioni. Sei giovani compositori provenienti da Canada, Cile, Israele, Gran Bretagna e Italia, hanno scritto dei brevi brani sulla tematica del viaggio, cara a Schubert e a Castiglioni. Durante il concerto si riunirà una giuria per premiare il vincitore del Premio Castiglioni. Il programma del Trio Magritte con Paolo Beltramini al clarinetto non si limita semplicemente a creare queste nuove opere, ma le integra in una drammatizzazione musicale che intreccia le creazioni con alcuni brani di repertorio del Novecento ed altri di Niccolò Castiglioni.



in collaborazione con: *Edizioni Suvini Zerboni*

**Sabato 16 giugno, ore 17.00**

**Chiesa di San Fedele, ingresso libero**

**SONATE PER VIOLINO BAROCCO E  
ORGANO CONCERTANTE**

Musiche di Johann Sebastian Bach (1685-1750),  
Christoph Graupner (1683-1760) e Carl Philipp  
Emanuel Bach (1714-1788)

Giorgio Tosi, violino barocco  
Mario Valsecchi, organo

Programma con tre opere importanti per violino  
barocco dell'area tedesca del Settecento. Si inizia con  
un'opera contrappuntistica di J.S. Bach e si arriva  
allo Sturm und Drang con C.P.E. Bach.

**Lunedì 25 giugno, ore 20.30**

**Auditorium San Fedele**

ingresso biglietto 10 € / 8 €

**ELECTROBAG ON TOUR  
Percussioni & elettronica**



Musiche di Javier Alvarez, David Lang, Eugene  
Ughetti, Anthony Pateras, Iannis Xenakis, Roderik  
de Man, Alvin Lucier e nove creazioni di giovani  
compositori: Antonin Servière, Pasquale Corrado,  
Yair Klartag, Emanuele Palumbo, Juan De Dios  
Magdaleno, Michele Sanna, Alberto Carretero, Rocco  
De Cia, Yiorgos Christofi

Domenico Melchiorre, percussioni

Concerto "scoperta" di un repertorio importante per  
le percussioni dal Novecento ai nostri giorni, con la  
creazione di nove opere commissionate a dei giovani  
compositori dalla Fondazione Culturale San Fedele. Le  
nuove opere avranno la particolarità di utilizzare ognuna  
un piccolo set di percussioni e dispositivi elettronici. Il  
percussionista invitato è Domenico Melchiorre, solista  
dell'Orchestra Sinfonica di Basilea. In quest'occasione  
verrà esposto nel foyer dell'auditorium l'albero del  
suono di Domenico Melchiorre, una scultura sonora  
con performance dell'autore il 25 giugno.

**Domenica 1 luglio, ore 17.00**

**Chiesa di San Fedele, ingresso libero**

**SCHUBERT, MUSICA SACRA  
Sinfonia di Mendelssohn**

Franz Schubert (1797-1828)

Deutsche Messe, per coro e organo

Feliz Mendelssohn (1809-1847)

Sinfonia n° 10 per archi

Franz Schubert

Messa D. 167, per soli, coro e orchestra

I CIVICI CORI

Orchestra della Civica Scuola di Musica

Mario Valsecchi, direttore

Due opere di musica sacra di Schubert dell'inizio  
e della fine della sua produzione. La Messa in  
Sol D. 167, la più nota delle tre Messe brevi del  
compositore viennese, fu scritta in cinque giorni  
nel 1815. Mentre la *Deutsche Messe D. 872* risale  
al 1827. Il testo è di Neumann che rielabora  
liberamente l'ordinarium missae latino ispirandosi  
all'innodia protestante. Musicalmente, Schubert  
si ispira al corale luterano, di grande semplicità  
vocale e formale. Al centro del programma un  
breve brano sinfonico del giovane Mendelssohn,  
scritto nel periodo delle due Messe di Schubert.

In questa pagina: DOMENICO MELCHIORRE, *L'albero del suono*

## SF1

giovedì, ore 15.15 e 20.45

10/05/2012 *Io sono Li*, di Andrea Segre  
 17/05/2012 *Le idi di marzo*, di George Clooney  
 24/05/2012 *Miracolo a Le Havre*, di Aki Kaurismäki  
 31/05/2012 *Midnight in Paris*, di Woody Allen  
 7/06/2012 *The Artist*, di Michel Hazanavicius  
 14/06/2012 *Hugo Cabret*, di Martin Scorsese

## SF 2

martedì e mercoledì, ore 15.15

8-9/05/2012 *Io sono Li*, di Andrea Segre  
 15-16/05/2012 *The Help*, di Tate Taylor  
 22-23/05/2012 *Miracolo a Le Havre*, di Aki Kaurismäki  
 29-30/05/2012 *Midnight in Paris*, di Woody Allen  
 5-6/06/2012 *The Artist*, di Michel Hazanavicius  
 12-13/06/2012 *Hugo Cabret*, di Martin Scorsese

martedì, ore 20.45

8/05/2012 *The Tree of Life*, di Terrence Malick  
 15/05/2012 *Le idi di marzo*, di George Clooney  
 22/05/2012 *Miracolo a Le Havre*, di Aki Kaurismäki  
 29/05/2012 *Midnight in Paris*, di Woody Allen  
 5/06/2012 *The Artist*, di Michel Hazanavicius  
 12/06/2012 *Hugo Cabret*, di Martin Scorsese

## SF3 Re-esistenze

venerdì, ore 20.45

11/05/12 *Polisse*, di Maïwenn Le Besco  
 18/05/2012 *Le idi di marzo*, di George Clooney  
 25/05/2012 *Miracolo a Le Havre*, di Aki Kaurismäki  
 1/06/2012 *The Artist*, di Michel Hazanavicius

\* indipendentemente dalla nostra volontà la programmazione potrà subire delle variazioni

## Maggio e Giugno: tra riflessione etica e incontro con il passato

La programmazione cinematografica dei mesi di maggio e giugno è caratterizzata da due percorsi ben distinti e delineati, che porteranno in prima battuta - tanto nella rassegna del Premio San Fedele quanto nei cineforum di martedì, mercoledì e venerdì - a riflettere sul tema dell'etica dell'accoglienza, con due pellicole distanti tra loro geograficamente e stilisticamente (*Io sono Li* di Andrea Segre e *Miracolo a Le Havre* di Aki Kaurismäki) ma che dell'incontro con l'Altro, nella sua diversità e particolarità, faranno il cuore pulsante della propria riflessione cinematografica.

Il secondo itinerario collega invece tre pellicole: *The Artist* di Michel Hazanavicius, *Midnight in Paris* di Woody Allen e *Hugo Cabret* di Martin Scorsese, che pongono una riflessione sul tempo passato. Tutti e tre i lungometraggi sono ambientati, in maniera asimmetrica e difforme (nel caso di *Midnight in Paris* si assiste ad un vero e proprio viaggio nel tempo), nel decennio 1920-30 in un momento di svolta per la storia del cinema e della cultura, dove il passato assume un valore comparativo - e di contrapposizione provocatoria - nei confronti dell'oggi, momento storico incapace di vivere un fertile cambiamento culturale e umano.



In questa pagina un fotogramma del film *Miracolo a Le Havre* di AKI KAURISMÄKI, 2011

# CINEFORUM 2012/2013: TUTTI IN SALA!



## Da fine maggio a metà luglio, le iscrizioni ai Cineforum San Fedele

Il Centro Culturale San Fedele, storico luogo di incontro tra pubblico, critica e registi, propone ogni anno quattro cicli di cineforum con le migliori pellicole dell'ultima stagione, incontri con autori, lezioni di cinema, retrospettive e molto altro. Da quest'anno, sono previste tariffe speciali per gli under 40 e i nuovi abbonati! Scegli tra le diverse formule di abbonamento:

**TESSERA ORO:** libero accesso a 170 proiezioni con commenti, dibattiti e incontri con registi; prezzo ridotto sulle lezioni di cinema; in omaggio il volume "Parlare di cinema"

**Mar ore 15.00 - 20.30; Mer ore 15.00;  
Gio ore 15.00 - 20.30; Ven ore 20,30**

**TESSERA ARGENTO:** libero accesso a 90 proiezioni pomeridiane con commenti e dibattiti; in omaggio il volume "Parlare di cinema"

**Mar ore 15.00; Mer ore 15.00; Gio ore 15.00**

**ABBONAMENTO SF1/PREMIO SAN FEDELE:** dal 1956 la più antica rassegna cinematografica milanese, con 30 pellicole - tra le migliori dei festival nazionali e internazionali - commenti e dibattiti, incontri con registi; prezzo ridotto sulle lezioni di cinema; in omaggio il volume "Parlare di cinema"

**Gio ore 15.00 - 20.30**

**ABBONAMENTO SF2:** libero accesso a 30 proiezioni con i film più apprezzati dal pubblico internazionale, commenti e dibattiti

**Mar ore 15.00 - 20.30; Mer ore 15.00**

**ABBONAMENTO SF3:** libero accesso a 20 proiezioni con pellicole recenti e del passato, per uno sguardo trasversale e diverso sulla settimana arte

**Ven ore 20.30**

Abbonamento	Tariffa
ORO INTERO	187,00 €
ORO UNDER 40 e nuovi abbonati	119,00 €
ORO UNDER 30	85,00 €
ARGENTO INTERO	162,00 €
ARGENTO UNDER 40 e nuovi abbonati	90,00 €
SF1 INTERO	150,00 €
SF1 UNDER 40 e nuovi abbonati	90,00 €
SF1 UNDER 30	45,00 €
SF2 INTERO	120,00 €
SF2 UNDER 40 e nuovi abbonati	75,00 €
SF2 UNDER 30	45,00 €
SF3 INTERO	70,00 €
SF3 UNDER 40	50,00 €
SF3 UNDER 30	30,00 €

Tutte le tessere avranno validità:  
dal 25/09/2012 al 30/06/2013

Da quest'anno è possibile abbonarsi anche online tramite il sito: [www.centrosanfedele.net](http://www.centrosanfedele.net)

Su Facebook:  
San Fedele Cineforum / Re-Esistenze Cineforum

Auditorium San Fedele, via Hoepli, 3/b - 20121 Milano  
Per maggiori informazioni: tel. 02 86352231,  
[cinema@sanfedele.net](mailto:cinema@sanfedele.net)

In questa pagina un fotogramma del film *The Tree of Life* di TERRENCE MALICK, 2011

Secondo ciclo alla Libreria Claudiana

Fondazione Culturale San Fedele  
Centro Culturale Protestante

## *“Beati i poveri...”*

*L’“economia” di Dio nei Vangeli sinottici*

Programma di otto serate

per una lettura ecumenica a due voci

5. Mercoledì 2 maggio 2012, ore 18.30

*La parabola dei talenti (Matteo 25, 14-30)*

*Il dono della manna (Esodo 16, 11-32)*

Intervengono: Janique Perrin e Guido Bertagna

6. Mercoledì 9 maggio 2012, ore 18.30

*Il ricco stolto (Luca 12, 13-20)*

*Il giubileo (Levitico 25, 10-24)*

Intervengono: Dorothee Mack e Giuseppe Lavelli

7. Mercoledì 16 maggio 2012, ore 18.30

*Il ricco e Lazzaro (Luca 16, 19-31)*

*Dare il pane (Deuteronomio 10, 17-18)*

Intervengono: Anne Zell e Gabriel Codrea

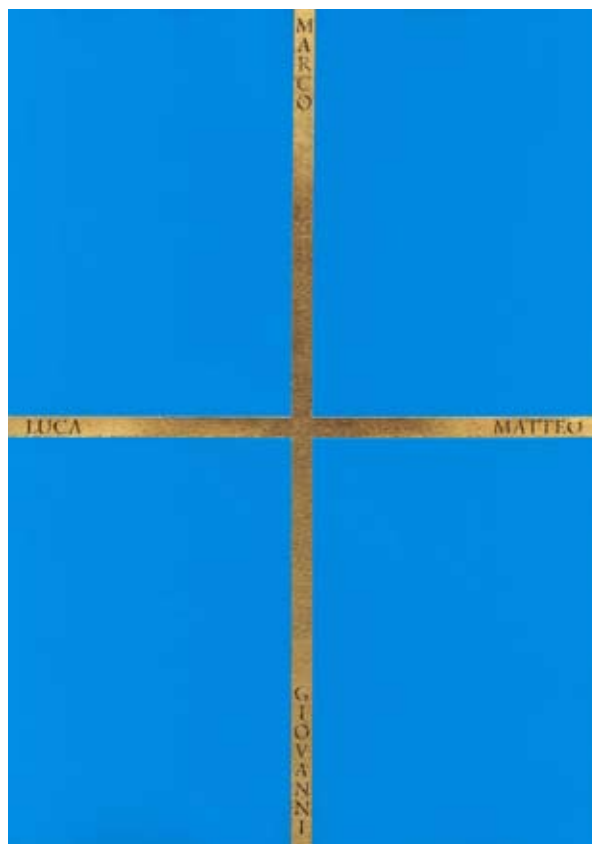
8. Mercoledì 23 maggio 2012, ore 18.30

*L’offerta della vedova (Marco 12, 41-44)*

*La prosperità di Dio (Salmo 1)*

Intervengono: Martin Ibarra e Piergiacomo Zanetti

Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12/a - 20122 Milano  
Centro Culturale Protestante, tel. 02 76021518



## GIOVANI COPPIE

Giovedì 17 maggio 2012, ore 21.00  
Sala Ricci (piazza San Fedele, 4)

8. Il conflitto come forma relazionale di intimità: saperlo gestire per non farsi male!

Interviene: dott. Daniele Novara (pedagogista e direttore del Centro Psicopedagogico per la Pace e la Gestione dei Conflitti di Piacenza)



In questa pagina: in alto ETTORE SPALLETTI, *Frontespizio*, 2011, bozzetto per l’Evangelario Ambrosiano, Palazzo Reale, Milano (per gentile concessione del cardinale Dionigi Tettamanzi);  
in basso DANIELA NOVELLO, *Convivio*, 2008, tufo siciliano e piombo



**Galleria San Fedele**  
**Giovedì 10 maggio 2012, ore 18.15**

Presentazione del libro di **Simonetta Salvestroni**  
**IL CINEMA DI DREYER E LA SPIRITUALITÀ DEL NORD EUROPA - Giovanna d'Arco, Dies irae, Ordet**

Marsilio, 2011

Interverranno, oltre all'autrice:  
**Andrea Dall'Asta S.I.** (direttore Galleria San Fedele)  
**Andrea Lavagnini** (San Fedele Cinema)



**Sala Ricci (ingresso piazza San Fedele 4)**  
**Lunedì 14 maggio 2012, ore 18.15**

A partire dal libro di **Silvano Petrosino**, **ABITARE L'ARTE. HEIDEGGER, LA BIBBIA, ROTHKO**, Interlinea, Novara 2011

**Incontro su La scena quotidiana e lo stupore dell'arte**

«(...)L'arte è ciò che si oppone con la massima decisione ad ogni forma di superficialità e di indifferenza poiché essa vive con intensità, quasi fossa una condanna l'inquietudine dell'essere abitato, del trovarsi in lotta con un'alterità irriducibile»

Interverrà, oltre all'autore: **Andrea Dall'Asta S.I.** (direttore Galleria San Fedele)



**Sala Ricci (ingresso piazza San Fedele 4)**  
**Lunedì 28 maggio 2012, ore 18.15**

Presentazione del libro di **Bartolomeo Sorge e Aldo Maria Valli**  
**OLTRE LE MURA DEL TEMPIO**  
**Cristiani tra obbedienza e profezia**

Paoline, 2012

presenta **Giacomo Costa S.I.** (presidente della Fondazione Culturale San Fedele)

Interverrà, oltre all'autore:  
**Franco Garelli** (ordinario di Sociologia della religione all'Università di Torino)  
 modera **Andrea Dall'Asta S.I.** (direttore della Galleria San Fedele)



**Sala Ricci (ingresso piazza San Fedele 4)**  
**Martedì 29 maggio 2012, ore 18.15**

Presentazione del libro di **Francesco Tomatis**  
**VERSO LA CITTÀ DIVINA**  
**L'incantesimo della libertà in Luigi Einaudi**

Città Nuova Editrice, 2011

Interverrà, oltre all'autore:  
**Luigi Zanzi** (Università di Pavia)

# 2%

# CONTO INVITO

Il conto tradizionale alle condizioni di un conto on line.

**GRATIS:**

SPESE TENUTA  
CONTO

BANCOMAT  
V PAY

HOME  
BANKING

DEPOSITO  
TITOLI

DA NOI  
IL TUO DENARO  
PUÒ DARE BUONI FRUTTI

Se non sei ancora nostro cliente e apri **Conto Invito** potrai avere il **2% di interesse** annuo lordo fino al 31 dicembre 2012 (dal 1° gennaio 2013 tasso BCE\*).

**GRATIS:**

- spese di tenuta conto
- canone di banc@perta, il servizio di home banking
- diritti di custodia e amministrazione deposito titoli
- 1 bancomat internazionale V PAY\*\*,  
previa valutazione del merito creditizio
- 1 carta ricaricabile internazionale Cart@perta Gold\*\*

Solo **1 euro** per prelievi presso gli sportelli bancomat delle banche che non appartengono al Gruppo Credito Valtellinese (prelievi con bancomat V PAY in Italia).

Cerca la filiale più vicina su **www.creval.it**

**OFFERTA  
per  
NUOVI CLIENTI**

**Credito  
Artigiano**



Gruppo bancario Credito Valtellinese

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali si rinvia ai fogli informativi di conto invito, bancomat internazionale V PAY, cart@perta gold, deposito a custodia e/o amministrazione di titoli e strumenti finanziari e banc@perta - servizi bancari via internet, disponibili sul sito [www.creval.it](http://www.creval.it) e presso gli operatori di sportello. Offerta valida per clienti consumatori.

\* BCE = tasso fissato dalla Banca Centrale Europea per le operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema.

\*\* Esenzione dalla commissione per emissione e dalla commissione annuale della carta.

Emissione di una carta per ogni intestatario del conto fino a due contestatari.